

## Abdia

<sup>1</sup> Visione di Abdia. Così parla il Signore, l'Eterno, riguardo a Edom: Noi abbiamo ricevuto un messaggio dall'Eterno, e un ambasciatore è stato mandato alle nazioni: "Levatevi! Leviamoci contro Edom a combattere!"

<sup>2</sup> Ecco, io ti rendo piccolo tra le nazioni, tu sei profondamente sprezzato.

<sup>3</sup> L'orgoglio del tuo cuore t'ha ingannato, o tu che abiti fra le spaccature delle rocce, che son l'alta tua dimora, tu che dici in cuor tuo: "Chi mi trarrà giù a terra?"

<sup>4</sup> Quand'anche tu facessi il tuo nido in alto come l'aquila, quand'anche tu lo ponessi fra le stelle, io ti trarrò giù di là, dice l'Eterno.

<sup>5</sup> Se dei ladri e de' briganti venissero a te di notte, come saresti ruinato! Non ruberebbero essi quanto bastasse loro? Se venissero da te de' vendemmiatori, non lascerebbero qualcosa da racimolare?

<sup>6</sup> Oh com'è stato frugato Esaù! Come sono stati cercati i suoi tesori nascosti!

<sup>7</sup> Tutti i tuoi alleati t'han menato alla frontiera; quelli ch'erano in pace con te t'hanno ingannato, hanno prevalso contro di te; quelli che mangiano il tuo pane tendono un'insidia sotto i tuoi piedi, e tu non hai discernimento!

<sup>8</sup> In quel giorno, dice l'Eterno, io farò sparire da Edom i savi e dal monte d'Esaù il discernimento.

<sup>9</sup> E i tuoi prodi, o Teman, saranno costernati, affinché l'ultimo uomo sia sterminato dal monte di Esaù, nel massacro.

<sup>10</sup> A cagione della violenza fatta al tuo fratello Giacobbe, tu sarai coperto d'onta e sarai sterminato per sempre.

<sup>11</sup> Il giorno che tu gli stavi a fronte, il giorno che degli stranieri menavano in cattività il suo esercito, e degli estranei entravano per le sue porte e gettavano le sorti su Gerusalemme, anche tu eri come uno di loro.

<sup>12</sup> Ah! non ti pascer lo sguardo del giorno del tuo fratello, del giorno della sua sventura. Non gioire de' figliuoli di Giuda il giorno della loro ruina; e non parlare con tanta arroganza nel giorno della distretta.

<sup>13</sup> Non entrare per la porta del mio popolo il giorno della sua calamità; non pascerti lo sguardo, anche tu, della sua afflizione il giorno della sua calamità; e non metter le mani sulle sue sostanze il giorno della sua calamità.

<sup>14</sup> Non ti fermare sui bivi per sterminare i suoi fuggiaschi; e non dare in man del nemico i suoi superstiti, nel giorno della distretta!

<sup>15</sup> Poiché il giorno dell'Eterno è vicino per tutte le nazioni; come hai fatto, così ti sarà fatto; le tue azioni ti ricadranno sul capo.

<sup>16</sup> Poiché come voi avete bevuto sul mio monte santo, così berranno tutte le nazioni, del continuo; berranno, inghiottiranno, e saranno come se non fossero mai state.

<sup>17</sup> Ma sul monte di Sion vi saranno degli scampati, ed esso sarà santo; e la casa di Giacobbe riavrà le sue possessioni.

<sup>18</sup> La casa di Giacobbe sarà un fuoco, e la casa di Giuseppe una fiamma; e la casa d'Esau come stoppia, ch'essi incendieranno e divoreranno: e nulla più rimarrà della casa d'Esau, perché l'Eterno ha parlato.

<sup>19</sup> Quelli del mezzogiorno possederanno il monte d'Esau; quelli della pianura il paese de' Filistei; possederanno i campi d'Efraim e i campi di Samaria; e Beniamino possederà Galaad.

<sup>20</sup> I deportati di questo esercito dei figliuoli d'Israele che sono fra i Cananei fino a Sarepta, e i deportati di Gerusalemme che sono a Sefarad, possederanno le città del mezzogiorno.

<sup>21</sup> E dei liberatori saliranno sul monte Sion per giudicare il monte d'Esau; e il regno sarà dell'Eterno.

**Riveduta Bibbia 1927**  
**The Holy Bible in Italian, Riveduta 1927**

Public Domain

Language: lingua italiana (Italian)

Contributor: Bible Society in Italy

The Diodati Bible was published in 1885

2019-12-17

---

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 19 Dec 2025 from source  
files dated 12 Dec 2025

7b419e94-14fe-5000-b873-338949581a83